

Non è un'anima, non è un corpo che si educa; è un uomo: non bisogna dividerlo in due.
M. de Montaigne

Il P.O.F. di un istituto è la carta di identità di una scuola, ne espone le linee essenziali della politica scolastica e del funzionamento: linee essenziali in quanto un complesso scolastico come il "Peano", di 46 classi con circa millecento studenti, è una realtà dinamica e, su occasioni e spunti specifici, a livello di classe, di corso, di scuola, per opzione o per obbligo, vengono messe in campo, nel corso dell'anno, risorse e attività anche non strettamente correlate al P.O.F., ma sempre funzionali alla crescita civile e culturale degli studenti.

In una fase storica di passaggio tra sistemi scolastici occorre cautela e attenzione per non distruggere un patrimonio di risorse e di strutture didattiche e organizzative al fine di acquisire il *nuovo*, a volte ottenuto anche con necessari, sebbene dolorosi, cambiamenti, sempre però monitorati e supportati da un vaglio critico e un collaudo progressivo.

Il P.O.F. è comunque un primo documento di riferimento frutto di un ampio dibattito e dell'impegno dei docenti. È il risultato di equilibri diversi, tra cui, in particolare, l'analisi del contesto, la tradizione, l'innovazione. Alla luce della sua sperimentazione ed attuazione (e su nuove indicazioni normative), potrà in futuro essere modificato e integrato, secondo le nuove esigenze che si verificheranno.

Il nostro istituto, nell'elaborazione del percorso formativo, svilupperà programmi disciplinari ampi, articolati, diversificati, a seconda delle realtà di classe, con le necessarie mediazioni tra la cultura tradizionale, su cui si fonda la nostra civiltà, e le esigenze innovative della società contemporanea: tra queste, prima fra tutti, "medium" della implementazione culturale, un'altissima innovazione tecnologica, linguaggio accattivante, motivante e soprattutto noto ai nostri ragazzi, *digital natives*.

La nostra scuola si impegnerà a coniugare gli obiettivi dell'offerta formativa con il principio del diritto allo studio e della centralità dello studente: ciò significa disponibilità a supportare lo studente in difficoltà nell'apprendimento disciplinare e nel metodo; rifiuto dell'appiattimento e del declassamento di contenuti e competenze; significa inclusione ma anche merito; diversificazione, che è ricchezza, valore.

I principi della tolleranza, della collaborazione, del rispetto, del senso della cittadinanza e della civiltà, della multiculturalità sono i nostri valori ispiratori e rimangono parte integrante della funzione della nostra scuola.

Il nostro istituto ritiene fondamentale l'apertura al dialogo corresponsabile con le famiglie, attraverso frequenti comunicazioni dei risultati del profitto, degli elementi di valutazione, del comportamento degli studenti attraverso colloqui e convocazioni (in particolare valutazione dopo un trimestre, pagellino intermedio, valutazione finale).

La nostra scuola considera altresì determinante il dialogo maturo tra studenti, insegnanti e personale tutto, mirante alla maturazione, alla crescita consapevole e responsabile di ogni discente che ci viene affidato nell'iniziazione del proprio progetto di vita.